IL CERCHIO

Coordinamento di sostegno ai/dai Nativi Americani

PROGETTO COLLABORAZIONE
CON LA
COMUNITA' MAPUCHE DI
TEMUICUICUI –Araucania – Chile

Valorizzazione dei territori restituiti alle comunità attravers
o la rinaturalizzazione a bosco nativ

IL CERCHIO

Recupero e valorizzazione territori boscati delle comunità Mapuche di Temuicuicui e aree limitrofe.

- **Obiettivi**: Valorizzazione dei territori ancestrali restituiti alle comunità indigene Mapuche al fine di elevare il benessere economico e sociale delle stesse comunità
- **Area progetto**: ca 2.000 ha di territorio restituito alla comunità Mapuche di Temuicuicui (ca 1.500 ha) e altre limitrofe
- **Durata del progetto**: 3-5 anni
- **Importo previsto**: da definire
- **Partners** : Comunità Indigene Mapuche di Temuicuicui e aree limitrofe (da definire nel dettaglio), CATIE (Costa Rica), IMFN (International Model Forest Network)(una MF in Cile (Alto Malleco e una o più MF dell'IMFN facenti parte di altre regioni, p.e. Montagne Fiorentine Model Forest), Associazione Il Cerchio (Italia), CNR Ivalsa (Italia), altri(?).

IL CERCHIO

•**LOCALIZZAZIONE:** Cile, IX regione (Araucanía), provincia di Malleco.

Cartina araucania/malleco/ ercilla

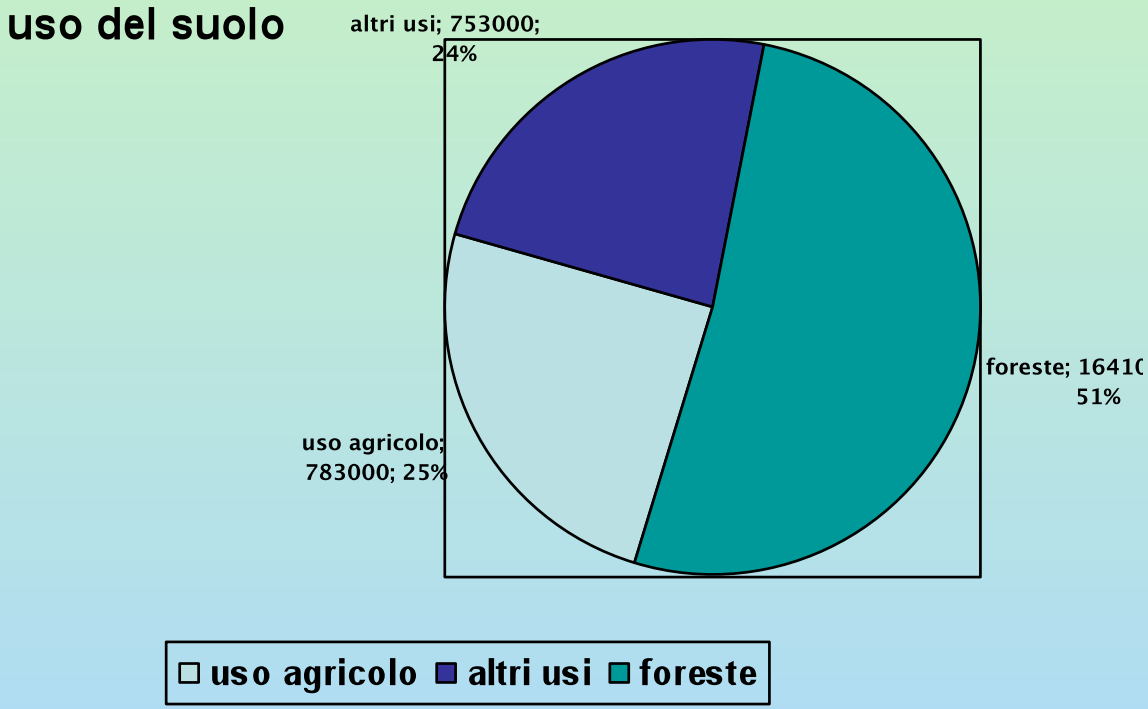
IL CERCHIO

Bosco nativo e piantagioni in Cile

- Ca 17 mln di ha di bosco pari al 22% di copertura forestale (I 33%)
- Ca 13,6 mln di ha bosco nativo pari al 81,6%
  - 31% di foresta sempreverde: Coihue (Nothofagus dombeyi), Canelo (Drimis winteri), Notro (Embothrium coccineum), Tepa (Laurelia philippiana), Fuinque (Lomatia ferruginea) y Luma (Ammomyrtus luma)
  - 26% di nothofagus pumilio (lenga)
  - 12% di nothofagus betuloides (coihue de magellanes)
  - 11% di Quercus ssp./Lophozonia alpina/Nothofagus Dombeyi (Roble – Raulí – Coihue)

IL CERCHIO

Bosco nativo e piantagioni in Araucania

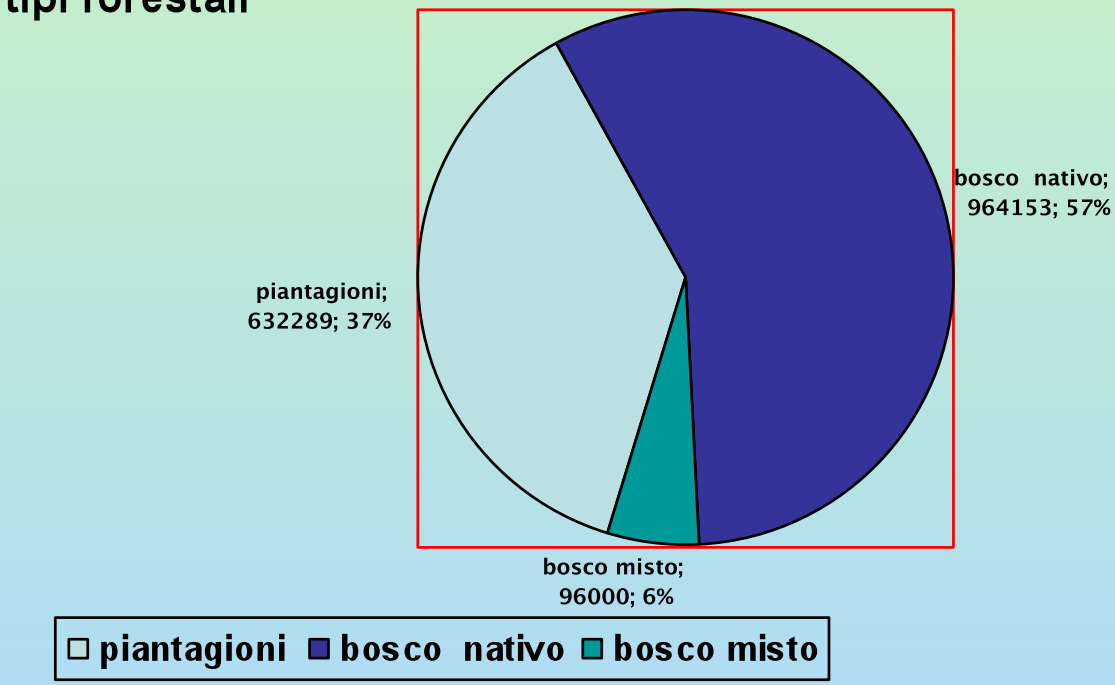


IL CERCHIO

Bosco nativo e piantagioni in Araucania

–Export Chile:

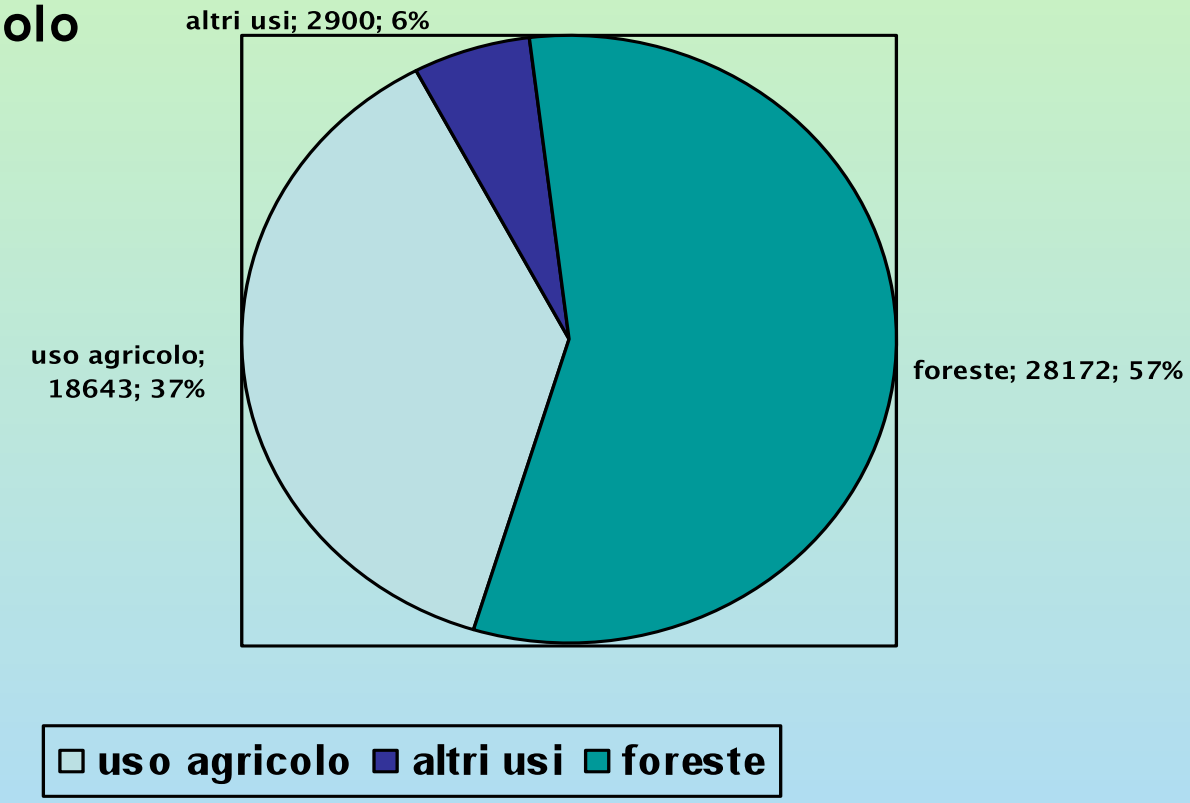
1. rame raff. 18 mld $
2. Minerale di Cu 16,6
3. Pasta di legno 3 mld $



eVenti Nativi Ravenna 14 ottobre 2016

IL CERCHIO

Bosco nativo e piantagioni in Ercilla



eVenti Nativi Ravenna 14 ottobre 2016

IL CERCHIO

Bosco nativo e piantagioni in Ercilla

eVenti Nativi Ravenna 14 ottobre
2016

IL CERCHIO

Recupero e valorizzazione territori boscati delle comunità Mapuche di Temuicuicui e aree limitrofe.

Problematiche impiantii artificiali di ordine ecologico e di ordine socioculturale

- Le piantagioni esotiche mono-specifiche sono caratterizzate da:
  - uniformità (stesse specie, stessa età, equidistanza di tutti gli alberi);
  - una drastica riduzione di biodiversità
  - una assenza di sottobosco;
  - esclusione delle popolazioni locali dalle loro terre attraverso la concentrazione delle proprietà terriere delle compagnie.

IL CERCHIO

Recupero e valorizzazione territori boscati delle comunità Mapuche di Temuicuicui e aree limitrofe.

Problematiche impiantii artificiali di ordine ecologico e di ordine socioculturale

Per di più, la sostituzione delle foreste native su grande scala con piantagioni esotiche provoca ripercussioni gravi sulla società. Viene dato impulso ad una cospicua migrazione di popolazione verso i centri urbani in quanto:

§ i piccoli proprietari vendono le loro terre alle compagnie;

§ la coltivazione delle foreste richiede meno lavoro rispetto all'agricoltura, e il lavoro viene richiesto solo a singhiozzo nei vari anni in cui si pianta, si dirada, si taglia;

§ la maggior parte della forza lavoro viene portato dalle imprese che la prendono da altre regioni del Cile; e

§ sono eliminati altri usi ed altri valori delle foreste native.

A sua volta la migrazione dalle zone rurali alle aree urbane modula un rapido decremento nella infrastruttura sociale rurale e nella qualità della vita in quanto:

§ le scuole di campagna vengono chiuse, con conseguente diminuzione del livello di educazione;

§ gli ospedali di campagna vengono chiusi, con conseguente minore livello di cura sanitaria;

§ il piccolo commercio non può sussistere, con conseguente dipendenza da grandi magazzini e grandi compagnie.

Tratto da : Biodiversità e benessere: il caso del Sud America
Ricardo Rozzi, Universidad de Magallanes and Omora NGO, Chile;
Department of Philosophy and Religion Studies, University of North Texas, USA

eVenti Nativi Ravenna 14 ottobre 2016

IL CERCHIO

Recupero e valorizzazione territori boscati delle comunità Mapuche di Temuicuicui e aree limitrofe.

- **attuali criticità: L'area in oggetto è stata in gran parte sfruttata per molti decenni a monocoltivo di specie arboree esotiche: pino ed eucalipto**
- **Utilità del progetto**: ecologica (recupero ecosistemi bosco nativo- maggiore sostenibilità ambientale); socioeconomica (possibile attivazione di imprese di tipo familiare o cooperativo in area attualmente a forte marginalità); culturale (recupero e valorizzazione di attività culturali, religiose e relazionali nella comunità indigena come risultato di una maggiore autonomia economica, di un controllo territoriale comunitario e dello sviluppo di un protagonismo sociale locale); diminuzione delle tensioni sociali (per i fattori precedenti e per la presenza di attori terzi e/o di associazioni internazionali) inter e intra comunità indigene Mapuche.

IL CERCHIO

Recupero e valorizzazione territori boscati delle comunità

Mapuche di Temuicuicui e aree limitrofe.

Fasi proposte

1. Individuazione delle aree oggetto della restituzione da parte del governo cileno e delle relative comunità coinvolte attualmente aventi titolo nella gestione;
2. Ricognizione presso le comunità per la verifica dell'interesse alla partecipazione al progetto e, nel caso positivo, individuazione dei referenti con i quali programmare incontri volti alla definizione delle esigenze e dei differenti livelli di priorità;
3. Individuazione dei soggetti, istituzionali e non, possibili interlocutori per le fasi di attuazione del progetto;
4. Avvio dello studio finalizzato ad ottenere il quadro di partenza delle principali caratteristiche ambientali (uso del suolo, criticità ed emergenze ambientali, trend climatico, ecc.) socioeconomiche (principali dati) ed infrastrutturali (tessuto insediativo abitativo, agroforestale, commerciale, artigianale, viabilità principale e secondaria, ecc.) dei territori restituiti coinvolti;

IL CERCHIO

Recupero e valorizzazione territori boscati delle comunità

Mapuche di Temuicuicui e aree limitrofe.

Fasi proposte

5. Avvio dei percorsi partecipativi con le comunità al fine della definizione, nei territori restituiti:
   a. delle attività economiche da attuare (p.e. gestione delle piantagioni arboree e loro utilizzazione, avvio o implementazione di attività di allevamento e di prima trasformazione e relativa gestione dei pratipascolo) e del relativo cronoprogramma;
   b. delle fasi di riconversione e della loro durata al fine di coniugare sostentamento economico delle comunità e quanto più rapido possibile raggiungimento degli obiettivi finali (ritorno degli ecosistemi originari/bosco nativo)
   c. delle priorità per il mantenimento e il rafforzamento dell'identità culturale delle comunità come percorso indissolubilmente connesso al recupero e alla riconversione (rinaturalizzazione) dei territori

6. Verifica delle compatibilità tra quanto emerso dallo studio (quadro attuale di cui al punto 4) ed esigenze/aspirazioni emerse dal percorso partecipativo;

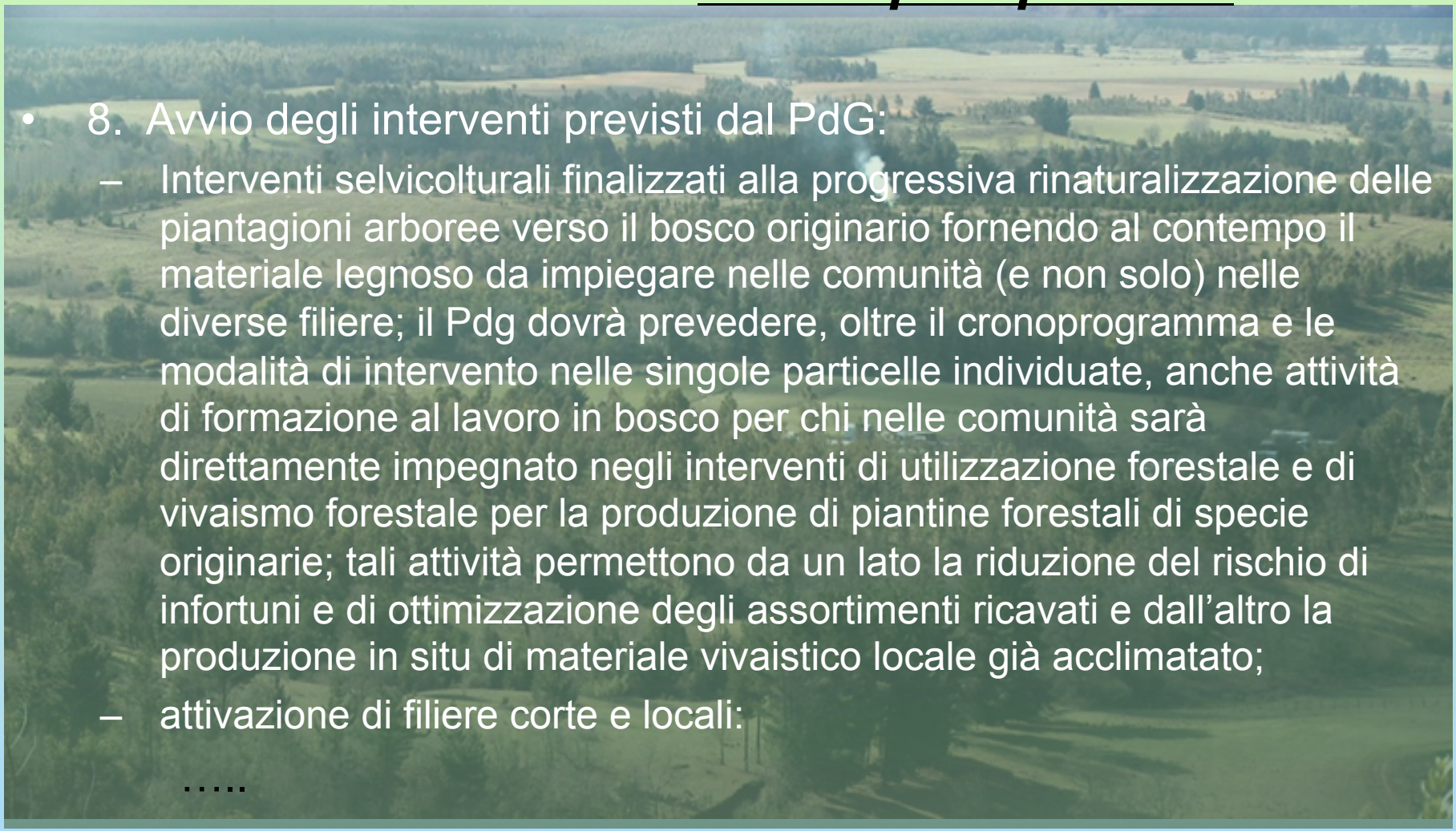
7. Redazione del Piano di Gestione e dei relativi allegati (cartografie) di durata minima di 10 anni;

IL CERCHIO

Recupero e valorizzazione territori boscati delle comunità

Mapuche di Temuicuicui e aree limitrofe.

Fasi proposte



- 8. Avvio degli interventi previsti dal PdG:
  - Interventi selvicolturali finalizzati alla progressiva rinaturalizzazione delle piantagioni arboree verso il bosco originario fornendo al contempo il materiale legnoso da impiegare nelle comunità (e non solo) nelle diverse filiere; il Pdg dovrà prevedere, oltre il cronoprogramma e le modalità di intervento nelle singole particelle individuate, anche attività di formazione al lavoro in bosco per chi nelle comunità sarà direttamente impegnato negli interventi di utilizzazione forestale e di vivaismo forestale per la produzione di piantine forestali di specie originarie; tali attività permettono da un lato la riduzione del rischio di infortuni e di ottimizzazione degli assortimenti ricavati e dall'altro la produzione in situ di materiale vivaistico locale già acclimatato;
  - attivazione di filiere corte e locali:

    …..

Fasi proposte

- attivazione di filiere corte e locali:
  - **del legno** ad uso energetico, strutturale ed artigianale: in relazione alle caratteristiche delle diverse specie arboree saranno attivate esperienze pilota nelle diverse filiere. Il Pdg dovrà individuare i siti e definire queste esperienze orientandosi in modo tale da permettere una equilibrata distribuzione nel territorio; p.e. laddove possibile con la realizzazione di piattaforme per la gestione del legno che possano smistare e valorizzare i diversi assortimenti per le diverse filiere sia all'interno che all'esterno delle comunità. In merito all'uso energetico, ampiamente diffuso nelle comunità, sia per riscaldamento che per la cottura degli alimenti, tale uso dovrà essere accompagnato da diffusione di pratiche volte all'efficientamento della combustione nelle attrezzature domestiche e artigianali. La verifica delle caratteristiche tecnologiche dei diversi legni a disposizione permetterà l'indirizzo all'uso strutturale più adeguato; ciò sia in funzione della realizzazione semilavorati per la costruzione di fabbricati ad uso abitativo per le comunità (ed eventualmente per la commercializzazione al di fuori di esse) come anche per l'utilizzo di tondo tal quale per la realizzazione di stalle e ricoveri per gli animali di allevamento, tettoie e magazzini per impieghi agroforestali, anche connessi all'essiccazione della legna ad uso combustibile. Infine anche la destinazione ad uso artigianale potrà avere rilevanza con la produzione di manufatti di uso comune o di maggior valenza da destinare alla commercializzazione verso mercati regionali, nazionali e perfino nei canali del "fair trade".

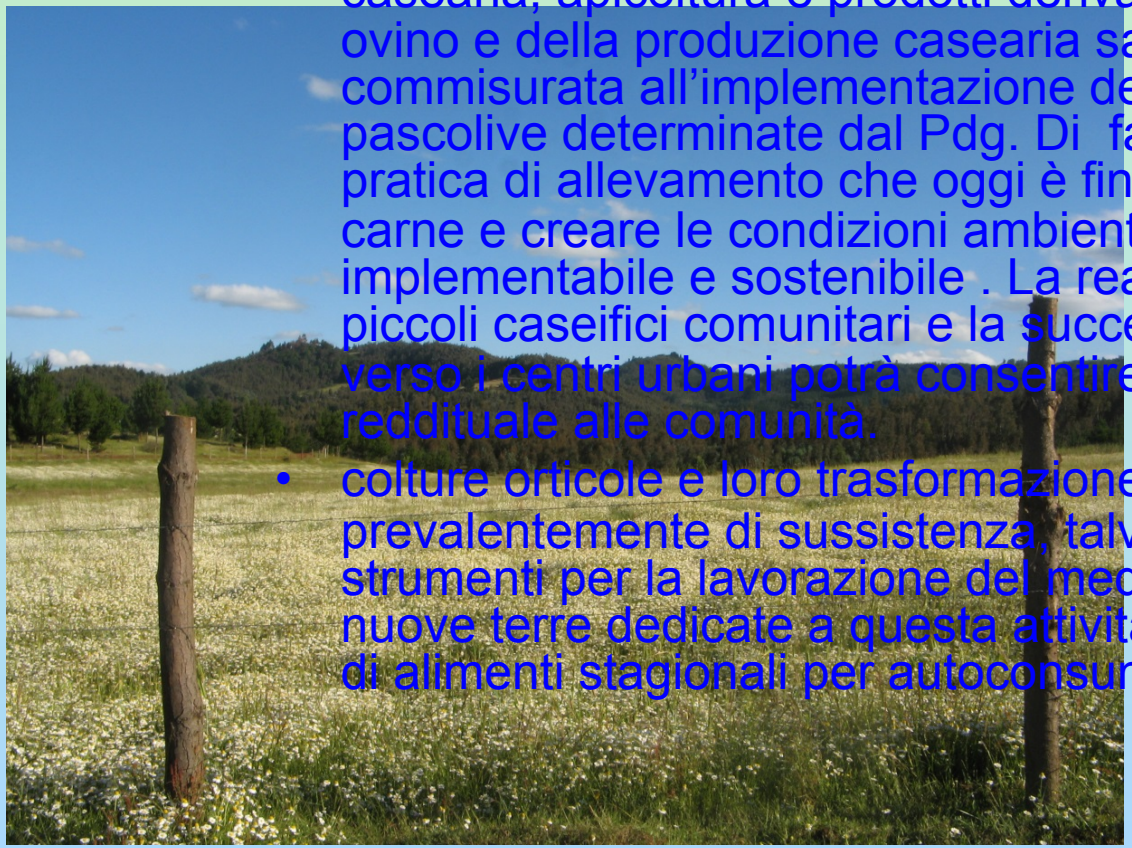
IL CERCHIO

Recupero e valorizzazione territori boscati delle comunità

Mapuche di Temuicuicui e aree limitrofe.

Fasi proposte

- attivazione di filiere corte e locali:
  - zootecniche (gestione foraggere, allevamento ovini e produzione casearia; apicoltura e prodotti derivati): lo sviluppo dell'allevamento ovino e della produzione casearia sarà necessariamente commisurata all'implementazione delle superfici foraggere e pascolive determinate dal Pdg. Di fatto si tratta di diversificare una pratica di allevamento che oggi è finalizzata alla sola produzione di carne e creare le condizioni ambientali e gestionali perché sia implementabile e sostenibile . La realizzazione di uno o alcuni piccoli caseifici comunitari e la successiva commercializzazione verso i centri urbani potrà consentire una maggiore capacità reddituale alle comunità.
  - colture orticole e loro trasformazione: l'agricoltura, oggi prevalentemente di sussistenza, talvolta per mancanza di terreno e strumenti per la lavorazione del medesimo, può beneficiare di nuove terre dedicate a questa attività e finalizzate alla produzione di alimenti stagionali per autoconsumo e per il mercato locale.



IL CERCHIO

Recupero e valorizzazione territori boscati delle comunità

Mapuche di Temuicuicui e aree limitrofe.

Fasi proposte

- recupero e rilancio delle attività tradizionali Mapuche in ambito di uso medicinale piante native. L'aspetto spirituale del rapporto tra la popolazione Mapuche e la terra rende quest'ultima parte integrante della loro quotidianità: incaricati di proteggerla da una parte, debitori di benessere e salute alle entità spirituali che la abitano, dall'altra. Ciò comporta una relazione molto stretta con l'ambiente naturale che si esprime nell'uso cerimoniale di piante e particolari luoghi geografici o di elementi come fiumi, pantani, vette, ecc. e nell' avere sempre presente il benessere del territorio inteso come un tutto vivo a cui chiedere ciò che si prende e prendere ciò che serve. Un'ottica agli antipodi dei latifondi a monocoltura.

IL CERCHIO

Recupero e valorizzazione territori boscati delle comunità

Mapuche di Temuicuicui e aree limitrofe.

Fasi proposte

- Essi sono al tempo stesso luoghi di dimora di forze benefiche, di ambientazione di cerimonie religiose e dove i/le Machi (uomini e donne di medicina) attingono le forze spirituali e le erbe medicinali per la cura tradizione delle malattie, che ne Mapuche sono al tempo stesso di ordine fisico e spirituale.
- Nella zona in oggetto, questi luoghi sono compromessi dall'uso decennale per monocoltura che ha causato la scomparsa di flora e fauna autoctona in larghi segmenti del territorio. Scomparsa che ha investito i/le Machi, impossibilitati/e a comunicare con le forze del territorio e a recuperare rimedi medicinali nello stesso, sparendo progressivamente come figure presenti nelle comunità della zona, che spesso ricorrono a Machi di altre località.
- Favorendo una rinaturalizzazione del posto è perciò possibile rafforzare l'identità culturale e le pratiche mediche tradizionali, aumentando l'accesso alla salute della comunità mapuche autoctone.

…per cui…questo progetto vuole ….

provare ad aiutare la comunità Mapuche di Temuicuicui a creare un nucleo di rinascita economica, ambientale, sociale e culturale…

in una parola ricomporre il …cerchio

IL CERCHIO

Coordinamento di sostegno ai/dai Nativi Americani

Grazie per l'attenzione e per il sostegno che vorrete dare al progetto…

Luisa Costalbano-Toni Ventre-Manuel Zani

PROGETTO COLLABORAZIONE CON LA COMUNITA' MAPUCHE DI TEMUICUICUI –Araucania – Chile

Valorizzazione dei territori restituiti alle comunità attraverso la rinaturalizzazione a bosco nativo